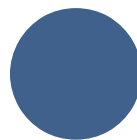


COMUNE DI STRIANO
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI (NA)

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2025

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)



INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
 - 2.4.1) Quote accantonate
 - 2.4.2) Quote vincolate
 - 2.4.3) Quote destinate

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto
- 3.5) Entrate e spese non ricorrenti

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extra-tributarie
- 4.4) Le entrate in conto capitale
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 4.6) I mutui

5) LA GESTIONE DI CASSA

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti
 - 6.1.1) Indicatori finanziari della spesa corrente
 - 6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati
 - 6.1.3) La spesa del personale
 - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

7) I SERVIZI PUBBLICI

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

- 8.2) I residui attivi
- 8.3) I residui passivi

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

- 11.1) La gestione economica
- 11.2) La gestione patrimoniale

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

- 13.1) Revisione straordinaria delle partecipate
- 13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni
- 13.3) Elenco enti ed organismi partecipati
- 13.4) Verifica debiti/crediti reciproci

14) DEBITI FUORI BILANCIO

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato approvato con il decreto legislativo 118/2011, in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, il cui obiettivo è armonizzare i bilanci degli enti territoriali per renderli maggiormente confrontabili sulla base dei seguenti principi e criteri:

- adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missione e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale;
- adozione di un bilancio consolidato con le proprie aziende, società o altri organismi controllati, secondo uno schema comune. Per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000, l'art. 233-bis, comma 3, d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL) modificato dall'articolo 1, comma 831, della legge 30/12/2018 n. 145, l'adozione del bilancio consolidato è facoltativo;
- affiancamento, ai soli fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico – patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione. Per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, l'art. 15-quater del “decreto crescita” (d.l. n. 34/2019), modificando l'articolo 232 TUEL in materia di contabilità economico-patrimoniale, l'adozione della contabilità economico-patrimoniale è facoltativa fino all'esercizio 2019.
- raccordabilità di sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;
- definizione per una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche, di cui alla presente legge, tenute a regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi;
- definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti a programmi del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni ai diversi enti territoriali.

Il decreto legislativo 118/2011 si applica alle Regioni a statuto ordinario, agli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Per analizzare i risultati dell'esercizio non si può prescindere dai nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti Locali dall'esercizio 2016, in particolare:

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto “potenziato”, secondo cui “<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza...”;
- l'introduzione della disciplina del “fondo pluriennale vincolato”, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;

- la reintroduzione della previsione di cassa che costituisce limite ai pagamenti di spesa

Il rendiconto della gestione, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento, conclude il processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria ad esprimere una valutazione sull'efficacia dell'azione condotta.

Le considerazioni sopra esposte rappresentano il fondamento del nuovo ordinamento contabile, che pone in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

1.3) La relazione al rendiconto della gestione

L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 testualmente recita “ Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

L'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che “La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”.

L'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegato “ un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. relazione sulla gestione.”

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

La relazione sulla gestione, quindi, costituisce un documento di sintesi che fornisce elementi per valutare l'attività svolta nel corso dell'esercizio e i risultati finanziari, economici e patrimoniali ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Preliminarmente si dà atto che al rendiconto sono stati allegati:

- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- elenco delle reimputazioni di entrata;
- elenco delle reimputazioni di spesa;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 in data 30/12/2025

Nel corso dell'esercizio sono state apportate le variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

36 - 02/04/2025 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER IL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

10 - 20/05/2025 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 ED ALLA DOTAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000).

23 - 18/07/2025 - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI (ART.193 TUEL) E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (ART.175, COMMA 8, TUEL) - APPROVAZIONE

27 - 26/11/2025 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 ED ALLA DOTAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000).

. - 31/12/2025 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER IL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Per l'esercizio di riferimento, con provvedimenti adottati dai competente organi sono state determinate le seguenti tariffe e aliquote d'imposta :

1) Imposta municipale propria

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	10,6 per mille
Terreni agricoli	8,2 per mille
Altri immobili	10,6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille
Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze	5,00 per mille

2) Addizionale irpef

Tariffe:

Fascia di applicazione	Aliquote
Esenzione per redditi fino a euro	10000
Fascia unica	8,0 per mille

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2025 (esercizio dell'anno di gestione su cui si è posizionati) si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di € -292.395,86 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.481.047,97
RISCOSSIONI	(+)	3.357.396,76	6.138.576,13	9.495.972,89
PAGAMENTI	(-)	3.125.469,62	6.637.777,97	9.763.247,59
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.213.773,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.213.773,27
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.045.546,67	2.224.769,91	9.270.316,58
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.395.327,93	1.799.215,10	3.194.543,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			263.905,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.836.447,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			5.189.193,64
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....				2.538.665,61
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				174.842,52
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				344.786,41
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				0,00
Altri accantonamenti				163.454,20

	Totale parte accantonata (B)	3.221.748,74
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		450.636,85
Vincoli derivanti da trasferimenti		226.990,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		495.895,35
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	1.173.522,33
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.086.318,43
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-292.395,86
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Per gli enti in disavanzo

Questo Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha determinato un disavanzo di amministrazione. Ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015, con delibera di Consiglio comunale n. adottata in data ha approvato il ripiano del maggiore disavanzo determinato in euro prevedendo una quota costante di euro per la durata di 30 anni nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In sede di approvazione del rendiconto, e fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, va verificato se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno, rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, risulta migliorato per un importo pari o superiore all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione. In caso di peggioramento del risultato, la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Descrizione	Sub-totali	Totali
DISAVANZO ANNO PRECEDENTE LETTERA E) DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)		-615.907,07
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO PREVISIONE B)		59.173,35
di cui:		
DISAVANZO ATTESO NELL'ESERCIZIO CORRENTE (C) = (A) + (B)		-615.907,07
DISAVANZO ESERCIZIO ESERCIZIO CORRENTE (D)		-292.395,86

Ripiano disavanzo effettuato nell'esercizio (E) = (D) – (A)	323.511,21
ULTERIORE DISAVANZO DA RIPIANARE (F) = (B) – (E)	0,00

Verifica ripiano delle singole componenti del disavanzo e modalità di applicazione del disavanzo al bilancio di previsione 2025/ 2027

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 13.10.3 recita: " L'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La relazione sulla gestione al rendiconto analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. La relazione analizza altresì la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. In caso di mancato recupero del disavanzo, la relazione indica le modalità di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate. "

Di seguito sono indicate, per ciascuna componente del disavanzo proveniente dal precedente esercizio, le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

Composizione del disavanzo di amministrazione					
VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE	Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024	Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2025	Disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio (c)=a-b ³	Disavanzo di amministrazione iscritto in spesa dell'esercizio 2025 (d) ⁴	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio (e)=d-c ⁵
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di alla delibera	615,907,07	292.395,86	323.511,21	59.173,35	0,00
Disavanzo tecnico al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	615,907,07	292.395,86	323.511,21	59.173,35	0,00

¹Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo

² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁴ indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

⁵ indicare solo importi positivi

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2028	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/ 2025 (6)⁶	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2026⁷	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15	292.395,86	59.173,35	59.173,35	59.173,35	114.875,81
Disavanzo tecnico al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	292.395,86	59.173,35	59.173,35	59.173,35	114.875,81

⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁷ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

⁸ Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il Risultato di Amministrazione può essere calcolato con due distinti procedimenti:

1. Risultato di Amministrazione = fondo di cassa iniziale + riscossioni – pagamento + residui attivi finali - residui passivi finali - Fondo pluriennale vincolato finale di spesa
2. Risultato di Amministrazione = Risultato di amministrazione iniziale + risultato di competenza del periodo in esame (accertamenti – impegni) + risultato del Fondo pluriennale vincolato (F.P.V entrata – F.P.V. spesa) + Saldo gestione residui (Maggior accertamenti residui attivi(+) minori accertamenti residui attivi (-) + minori residui passivi (+)

Il risultato di amministrazione è la combinazione di due distinte componenti: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui. Dalla tabella di seguito indicata il risultato di amministrazione è determinato mediante i due saldi (competenza e residui, sommando cui è aggiunto il risultato di amministrazione dell'anno precedente)

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	3.645.928,68
Totale accertamenti di competenza	+	8.363.346,04
Totale impegni di competenza	-	8.436.993,07
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	3.100.353,18
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	471.928,47
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	13.254,79
Minori residui attivi riaccertati	-	789.426,56
Minori residui passivi riaccertati	+	255.078,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-521.093,64
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	471.928,47
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-521.093,64
AVANZO / DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.183.279,60
AVANZO / DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (Lettera a anno precedente- avanzo applicato)	+	4.055.079,21
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.¹	=	5.189.193,64

¹(*) L'avanzo / disavanzo d'amministrazione al 31/12/2019 non considera i pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate alla data del 31 dicembre.

Di seguito, si evidenzia l'andamento storico dei risultati di amministrazione degli ultimi tre anni:

Descrizione		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Gestione di competenza	B	-3.518.424,58	1.169.503,30	-73.647,03
Gestione dei residui	C	-1.567.453,24	58.093,74	-521.093,64
Saldo FPV	D	4.687.552,17	483.308,40	545.575,50
Avanzo esercizio anno precedente	E	3.925.779,02	3.527.453,37	5.238.358,81
Risultato di amministrazione (A = B + C + D + E)	A	3.527.453,37	5.238.358,81	5.189.193,64

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Cap.	Descrizione	Previsioni definitive
02152.00	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	575.673,00
02149.00	FONDO PER CONTENZIOSO	20.000,00
02004.00	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	11.368,00
02148.00	FONDO INDENNITÀ FINE MANDATO SINDACO	4.002,00
02030.00	FONDO COMPONENTI PEREQUATIVE TARI	35.000,00
02003.00	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	70.458,41

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € **3.221.748,74** e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1 2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -1)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- 2)	Risorse accantonate al 31/12/2025
		a	b	c	d	e= a-b+c+d
	Fondo Anticipazione di liquidità					
50.02.40 3.04008.00		191.613,38	0,00	0,00	-16.770,86	174.842,52
	Fondo perdite società partecipate - U.1.10.01.05.001					

		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo rischi contenzioso					
20.03.110 .02149.0 0		561.956,61	-100.000,00	120.000,00	-237.170,20	344.786,41
	Fondo crediti di dubbia esigibilità - U.1.10.01.03.001					
20.02.110 .02152.0 0		2.428.396,48	0,00	575.673,00	-465.403,87	2.538.665,61
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali					
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo obiettivi di Finanza Pubblica					
		0,00	0,00	11.368,00	-11.368,00	0,00
	Altri accantonamenti					
20.03.110 .02003.0 0		35.000,00	0,00	70.458,41	0,00	105.458,41
20.03.110 .02148.0 0		2.223,33	0,00	4.002,00	0,00	6.225,33
50.02.40 3.04008. 00		16.645,03	-16.645,03	16.645,03	125,43	16.770,46
		0,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
- media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
- media semplice dei rapporti annui;

- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi;

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2025

Categoria di Entrata	Residui derivanti da residui	Residui derivanti da competenza	% di accantonamento	Importo min. Da accantonare sui RDR	Importo min. Da accantonare sui RDC	Importo da accantonare sui RDC ridotto del 85%	Importo d' accantonare	Importo accantonato
Tassa rifiuti solidi urbani Titolo 1 Tipologia 101	1.995.248,29	1.001.641,81	84,71	1.690.174,83	848.490,78	848.490,78	2.538.665,60	2.538.665,61
TOTALE TIPOLOGIA 1.101	1.995.248,29	1.001.641,81	-	1.690.174,83	848.490,78	848.490,78	2.538.665,60	2.538.665,61
TOTALI	1.995.248,29	1.001.641,81	-	1.690.174,83	848.490,78	848.490,78	2.538.665,60	2.538.665,61

Legenda: RDR = Residui Derivanti da Residui – RDC = Residui Derivanti da Competenza

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2025

Cap. spesa	Descrizione	Importo
20.03.110.02149 .00	FONDO PER CONTENZIOSO	344.786,41
TOTALE FONDO RISCHI CONTENZIOSO AL 31/12/2025		344.786,41

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
-----------	--------------------	------------	----------------

1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2025	+	561.956,61
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025	+	-100.000,00
3	Utilizzi	-	120.000,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	-237.170,20
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2025	-	344.786,41

C) Fondo anticipazione di liquidità

Dopo il DM MEF 01/08/2019, le anticipazioni di liquidità sono disciplinate dal punto 3.20-bis del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

- **Le anticipazioni di liquidità che devono essere chiuse entro l'anno**

Tra le anticipazioni di liquidità agli enti locali, la tipologia che deve essere chiusa entro l'anno per disposizione di legge è rappresentata da quanto indicato dall'art. 1, comma 849, della legge n. 145/2018.

Il citato comma 849 dispone che, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, le banche, la Cassa depositi e prestiti e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea possono concedere agli enti locali anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2018, anche per debiti fuori bilancio. Il comma 855 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 precisa che l'anticipazione deve essere rimborsata entro il 30/12/2019, ovvero anticipatamente in caso di ripristino della normale liquidità dell'ente.

Il citato punto 3.20-bis dispone che le anticipazioni siano registrate tra le accensioni di prestiti (titolo 6° dell'entrata per l'accensione e titolo 4° della spesa per il relativo rimborso). Le registrazioni in contabilità finanziaria per la concessione dell'anticipazione devono avvenire:

- in entrata al Titolo 6 - Tipologia 02 - Categoria 02 Piano dei conti E.6.02.02.01.000
- nella spesa alla Missione 50 – Programma 02 – Titolo 4 – Macroaggregato 05 – Piano dei conti U.4.02.02.01.000

Come indicato dal punto 3.20-bis, la natura di anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive di cui all'art. 3, comma 17, della legge n. 350/2003 è rappresentata contabilmente dall'imputazione al medesimo esercizio dell'accertamento della concessione dell'anticipazione e dell'impegno del rimborso della stessa.

Chiaramente, gli interessi sull'anticipazione concessa sono contabilizzati al titolo I della spesa, macroaggregato 7.

- **Le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale)**

La modifica al principio contabile apportata dal decreto ministeriale 1 settembre 2021 ha recepito la nuova modalità di contabilizzazione del fondo anticipazione di liquidità, prevista dall'articolo 52, comma 1 ter, del D.L. 73/2021, come espressamente previsto dal principio contabile. Più precisamente in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per l'accantonamento del fondo anticipazione di liquidità per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente.

La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità deve essere iscritta in entrata del bilancio dell'esercizio successivo quale applicazione di avanzo, con la voce «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto viene data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 il fondo anticipazione di liquidità risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2025	+	191.613,38
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025	+	0,00
3	Riduzione pari alla quota di capitale restituita nell'anno	-	0,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	-16.770,86
5	Fondo anticipazione di liquidità al 31/12/2025	-	174.842,52

D) Fondo perdite società partecipate

Al 31 dicembre 2025 si registrano accantonamenti a fondo perdite società partecipate:

Cap. spesa	Descrizione	Importo
	TOTALE FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE AL 31/12/2025	0,00

Nel risultato di amministrazione al 31/12/ 2025 il fondo perdite società partecipate risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo perdite società partecipate nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2025	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	0,00
5	Fondo perdite società partecipate al 31/12/2025	-	0,00

E) Fondo di Garanzia dei debiti commerciali

Al 31 dicembre 2025 si registrano i seguenti fondi di garanzia dei debiti commerciali:

Cap. spesa	Descrizione	Importo
TOTALE FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI AL 31/12/2025		0,00

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo di Garanzia Debiti Commerciali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2025	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	0,00
5	Fondo Garanzia debiti commerciali al 31/12/2025	-	0,00

F) Fondo Obbiettivi di Finanza Pubblica

Al 31 dicembre 2025 si registrano i seguenti fondi in altri accantonamenti:

Cap. spesa	Descrizione	Importo
	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	0,00
	TOTALE FONDO OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA 31/12/2025	0,00

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo Obbiettivi Finanza Pubblica nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2025	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2025	+	11.368,00
3	Utilizzi	-	11.368,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	-11.368,00
5	Fondo Obbiettivi Finanza Pubblica al 31/12/2025	-	0,00

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €. 1.173.522,33 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	450.636,85	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	226.990,13	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	495.895,35	3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4
Altri vincoli		5
TOTALE	1.173.522,33	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2025	Impegni exerc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2025N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
			A	B	C	D	E	F	G	H	I
01001.00	I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA -	01.02.101.0 2179.00	10.197,24	10.197,24	27.936,47	29.651,40	0,00	0,00	0,00	8.482,31	8.482,31
01001.00	I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA -	08.01.104.0 1570.00	5.742,79	5.742,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.742,79	5.742,79
04035.01	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE	01.02.205.0 3000.00	24.897,76	24.897,76	0,00	24.897,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04035.01	PROVENTI CONCESSIONE	01.05.202.0 3202.00	16.493,47	16.493,47	0,00	16.493,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	EDILIZIE										
04035.01	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE	01.06.202.0 3206.00	32.272,13	30.832,07	0,00	30.832,07	0,00	0,00	0,00	0,00	1.440,06
04035.01	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE	01.06.205.0 3207.00	21.146,11	0,00	80.767,48	80.767,48	0,00	0,00	0,00	0,00	21.146,11
04035.01	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE	03.01.202.0 3120.00	43.636,34	32.119,44	8.920,88	41.040,32	0,00	0,00	0,00	0,00	11.516,90
04035.01	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE	04.02.202.0 3138.00	19.775,31	0,00	64.991,89	64.991,89	0,00	0,00	0,00	0,00	19.775,31
04035.01	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE	06.01.202.0 3409.00	976,00	976,00	0,00	976,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04035.01	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE	08.01.202.0 3572.00	58.741,39	54.141,10	40.000,00	94.141,10	0,00	0,00	0,00	0,00	4.600,29
04035.01	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE	08.01.202.0 3577.00	52.100,00	50.540,00	0,00	50.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.560,00
04035.01	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE	09.05.202.0 3394.00	14.485,88	0,00	27.257,05	27.257,05	0,00	0,00	0,00	0,00	14.485,88
04035.01	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE	10.05.202.0 3484.00	321,20	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	321,20
04035.01	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE	10.05.202.0 3487.00	30.594,19	0,00	58.998,90	58.998,90	0,00	0,00	0,00	0,00	30.594,19
04035.01	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE	10.05.202.0 3487.01	0,00	0,00	31.879,40	0,00	0,00	0,00	0,00	31.879,40	31.879,40
04035.01	PROVENTI	12.09.202.0	8.190,22	0,16	29.462,52	29.462,68	0,00	0,00	0,00	0,00	8.190,06

	CONCESSIONE EDILIZIE	3302.00									
04035.02	ENTRATE DERIVANTI DA CONDONO EDILIZIO DI CUI ALLA .N.47/8	08.01.202.0 3605.01	11.546,60	0,00	8.104,50	0,00	0,00	0,00	0,00	8.104,50	19.651,10
04035.03	ENTRATE DERIVANTI DA CONDONO EDILIZIO DI CUI AL D.L.N.649DEL 25/11/94	08.01.202.0 3605.02	3.044,50	0,00	8.795,50	4.306,60	0,00	0,00	0,00	4.488,90	7.533,40
04035.04	ENTRATE PER CONDONO L. 326/03	08.01.202.0 3574.00	22.002,84	0,00	123.678,00	121.880,00	0,00	0,00	0,00	1.798,00	23.800,84
04035.05	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE DESTINATI ALLA SPESA CORRENTE	01.06.103.0 1088.00	17.410,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.410,18
04035.05	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE DESTINATI ALLA SPESA CORRENTE	04.02.103.0 1369.00	21.841,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.841,77
04035.05	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE DESTINATI ALLA SPESA CORRENTE	08.01.103.0 1566.00	14.181,71	0,00	30.067,36	30.067,36	0,00	0,00	0,00	0,00	14.181,71
04035.05	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE DESTINATI ALLA SPESA CORRENTE	09.05.103.0 1809.00	15.433,37	0,00	33.000,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.433,37
04035.05	PROVENTI CONCESSIONE EDILIZIE DESTINATI ALLA SPESA	10.05.103.0 1928.00	32.894,63	0,00	2.000,46	2.000,46	0,00	0,00	0,00	0,00	32.894,63

	CORRENTE										
04037.00	PROVENTI DERIVANTI DALLA MONETIZZAZIONE DEGLI STANDARD URBANISTICI - CAP.S/3571	08.01.202.0 3571.00	28.960,84	0,00	20.928,00	0,00	0,00	-5.669,92	0,00	20.928,00	55.558,76
04203.00	PROVENTI DERIVANTI DALLA CESSIONE DELLA PORZIONE RESIDUALE DI TERRENO COLLOCATO ALL'ESTERNO DELL'AREA PIP - CAP.S/ 3203	01.05.205.0 3203.00	748,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	748,68
		01.06.202.0 3206.00	853,32	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.503,53	0,00	0,00	2.356,85
		06.01.202.0 3409.00	26.267,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.267,62
		06.01.202.0 3411.00	24.676,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.676,49
		08.01.202.0 3605.01	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
		08.01.202.0 3605.02	8.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.540,00
		10.05.202.0 3487.00	6,22	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,73	0,00	0,00	6,95
	ECONOMIE FONDO SALARIO ACCESSORIO 2023		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			587.978,80	225.940,03	656.788,41	801.304,54	0,00	-7.174,18	0,00	81.423,90	450.636,85

02001.00	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO PER STRAORDINARIO VIGILI ART.115 D.L. 18/2020 - S/1260-1260.01-1268	03.01.101.0 1260.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02002.00	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO PER SANIFICAZIONE ART.114 DL18/2020 - S/1033	01.02.103.0 1033.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02004.00	TRASFERIMENTO PER INDENNITA' AMMINISTRATORI	01.01.103.0 1001.00	4.043,80	4.043,80	54.043,75	58.087,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02012.00	FORNITURA GENERI ALIMENTARI PER EMERGENZA COVID-19 (STATO) - S/1012	12.05.104.0 1012.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02019.00	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI GIOCHI DESTINATI A MINORI CON DISABILITA' - CAP S/1828	06.01.103.0 1828.00	140,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140,74
02049.00	BONUS DELLA REGIONE PER BIBLIOTECHE - DECRETO 318 DEL 22/12/2021 - S/1516	05.02.103.0 1516.00	2.913,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.913,94
02105.00	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO PER I CENTRI ESTIVI ART.105 D.L. N.34/2020 -	12.01.103.0 2105.00	6.910,53	1.128,82	13.063,04	14.191,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.781,71

	CAP.S/2105										
02107.00	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO PER LA PROGETTAZIONE DELL'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, SISMICHE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA MONTE - S/1107	04.02.103.0 1107.00	17.740,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.740,42
02108.00	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' - CAP.S/2108	12.02.103.0 2108.00	13.077,34	13.077,34	21.112,20	34.189,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04010.00	CONTRIBUTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI PUBBLICI - L.B.2019 (COMMI 107-114) S/2010	01.05.202.0 2010.00	29.050,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.050,01
04014.00	CONTRIBUTO PER LA MESSA IN SICUREZZA STRADE - L.160/2019 ART.1 COMMA 29 - S/2014	10.05.202.0 2014.00	1.799,62	1.799,62	0,00	1.799,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04018.00	CONTRIBUTO PER LA MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO -	10.05.202.0 2068.00	30.989,27	30.989,27	0,00	30.989,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	L.160/2019 ART.1 COMMA 29 - PNRR M2C4- INV-.2.2 -CAP. S/2018											
06005.01	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01.702.0 5005.00	11.474,66	0,00	7.126,44	7.126,44	0,00	0,00	0,00	0,00	11.474,66	
	SOMME INCASSATE IN PIÙ DURANTE LE REGIONALI 2020	01.02.103.0 1071.00	4.072,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.072,59	
		01.11.202.0 3112.00	29.073,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.073,07	
		01.11.205.0 3113.00	70.226,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.226,26	
		09.03.202.0 3354.00	35.883,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.883,26	
		10.05.202.0 2018.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-402,65	0,00	0,00	402,65	
		10.05.202.0 2054.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-18.304,94	0,00	0,00	18.304,94	
Totale			259.109,68	51.038,85	95.557,14	146.384,28	0,00	-18.707,59	0,00	211,71	226.990,13	

3) Vincoli derivanti da mutui

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni exerc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
			A	B	C	D	E	F	G	H	I
04046.00	DEVOLUZIONE MUTUO REGIONALE POSIZIONE N.4425273/01 PERLAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO IN VIA	06.01.202.0 3402.00	10.438,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.438,22
05011.00	RIMBORSI RESIDUI	10.05.202.0	11.877,63	0,00	15.371,19	0,00	0,00	0,00	0,00	15.371,19	27.248,82

	MUTUI CDP - CAP.S/2028	2028.00										
05015.00	MUTUO PER AREA PIP FINANZIATO CON CONTRIBUTO REGIONALE	08.01.202.0 3603.00	304.240,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	304.240,37
05027.00	DEVOLUZIONE MUTUO COMUNALE POSIZIONE N.4425273/00 PERLAVORI DI MANUTENZIONE STRORDINARIA CAMPO SPORTIVO IN VIA	06.01.202.0 3402.00	320,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	320,56
05055.00	MUTUO FINANZIAMENTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNPARCO URBANO IV STRALCIO POSIZIONE N.4496926-DEVOLUTO A	09.05.202.0 3393.00	122.015,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.015,31
05071.00	ACCENSIONE MUTUO COMPLETAMENTO PALESTRA SCUOLA MEDIA -ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	04.02.202.0 3146.00	25.032,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.032,07
05074.00	MUTUO PER AUTOMEZZI N.U.POSIZIONE 4488053	09.03.202.0 3353.00	6.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.600,00
Totale			480.524,16	0,00	15.371,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.371,19	495.895,35

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €. 1.086.318,43 così determinate:

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurien. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazioni e di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2025
				A	B	C	D	E	F = A+B-C-D+E
04006.00	PROVENTI DA ALIENAZIONE DI IMMOBILI	01.05.205.03 204.00	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE PER ACCORDI BONARI	0,00	0,00	204.499,98	0,00	0,00	85.155,71

			PERESPROPRI						
04006.00	PROVENTI DA ALIENAZIONE DI IMMOBILI	10.05.202.02 323.00	REALIZZAZIONE DI UNA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA POGGIOMARINO E VIA ORTO DELLE FABBRICHE - AVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
		12.09.202.03 303.00	COMPLETAMENTO CIMITERO COMUNALE LOTTO C	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.722,64
		12.09.202.03 304.00	COSTRUZIONE DI LOCULI,COLOMBAI ECC.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.465,28
	CANCELLAZIONE IMPEGNI ANTE 2017 FINANZIATI DA PERMESSI DI COSTRUIRE		CANCELLAZIONE IMPEGNI ANTE 2017 FINANZIATI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	372.974,80
Totale				1.290.818,41	0,00	204.499,98	0,00	0,00	1.086.318,43

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo/disavanzo di Euro 1.596.034,72 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2025
Accertamenti di competenza	+	8.363.346,04
Impegni di competenza	-	8.436.993,07
FPV di entrata applicata al bilancio	+	3.645.928,68
Impegni confluiti nel FPV di spesa	-	3.100.353,18
Disavanzo di amministrazione applicato	-	59.173,35
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.183.279,60
Avanzo / disavanzo di competenza	=	1.596.034,72

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2023	2024	2025	2025
				Previsioni	Rendiconto
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	16.407,40	160.815,38	0,00	150.835,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	59.173,35	59.173,35	59.173,35	59.173,35
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	285.907,19	179.960,34	0,00	258.744,95
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.752.083,65	6.545.494,21	6.307.277,16	6.231.267,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	150.000,00	190.150,00	80.000,00	100.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.842.406,84	5.445.134,10	6.154.832,81	5.106.042,35
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	179.960,34	258.744,95	0,00	263.905,33
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	194.709,72	287.732,85	173.271,00	173.127,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
** VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		928.147,99	1.025.634,68	0,00	1.138.599,47
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	661.614,13	640.587,36	0,00	833.146,44
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	100.098,88	40.213,29	0,00	14.436,81
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	166.434,98	344.834,03	0,00	291.016,22
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-1.747.010,53	-389.077,07	0,00	-713.816,64
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.913.445,51	733.911,10	0,00	1.004.832,86
Equilibrio di parte capitale					

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	150.000,00	0,00	1.032.444,58
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	8.530.882,06	3.949.276,74	0,00	3.387.183,73
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.170.829,97	1.283.757,48	350.747,26	1.070.876,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	150.000,00	190.150,00	80.000,00	100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.404.221,64	926.881,44	270.747,26	2.096.621,51
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.949.276,74	3.387.183,73	0,00	2.836.447,85
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
** VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z/1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		198.213,65	878.819,05	0,00	457.435,25
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	196.190,43	89.141,06	0,00	82.569,99
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.023,22	789.677,99	0,00	374.865,26
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.023,22	789.677,99	0,00	374.865,26
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
** VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	661.614,13	640.587,36	0,00	833.146,44
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	296.289,31	129.354,35	0,00	97.006,80
**VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-957.903,44	-769.941,71	0,00	-930.153,24
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-1.747.010,53	-389.077,07	0,00	-713.816,64
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		789.107,09	-380.864,64	0,00	-216.336,60
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		1.126.361,64	1.904.453,73	0,00	1.596.034,72
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		168.458,20	1.134.512,02	0,00	665.881,48
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		1.915.468,73	1.523.589,09	0,00	1.379.698,12
O1) Risultato di competenza di parte corrente		928.147,99	1.025.634,68	0,00	1.138.599,47
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	16.407,40	160.815,38	0,00	150.835,02
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	661.614,13	640.587,36	0,00	833.146,44
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾ ⁽²⁾	(-)	-1.747.010,53	-389.077,07	0,00	-713.816,64
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	100.098,88	40.213,29	0,00	14.436,81
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.897.038,11	573.095,72	0,00	853.997,84

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

In via preliminare, si precisa che nel corso del 2025, non è stato applicato avanzo vincolato presunto.

In ordine all'applicazione, nel corso del 2025, dell'avanzo vincolato presunto si precisa che sono state rispettate le condizioni previste dalla normativa seguente:

a) articolo 187, comma 3 ,“ Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

b) articolo 187, comma 3 quater:” Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

c) punto 8.11 (principio contabile allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011

“Nel corso dell'esercizio provvisorio, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente, è consentito l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sulla base di una relazione documentata del dirigente competente. A tal fine, dopo avere acquisito il parere dell'organo di revisione contabile la Giunta delibera una variazione del bilancio provvisorio in corso di gestione, che dispone l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato determinato sulla base di dati di pre-consuntivo dell'esercizio precedente”.

d) Articolo 1, commi 897, legge 205/2018

“Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. A tal fine, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. In caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per le regioni e di cui all'articolo 187, comma 3-quater, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli enti locali. Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione”

Con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate le seguenti quote di avanzo di amministrazione:

Tipologia	Quota applicata
VINCOLATO	32.788,89
PARTE VINCOLATA - FONDO SALARIO ACCESSORIO	15.940,03
PARTE VINCOLATA - PERMESSI DI COSTRUIRE DAL 1 GENNAIO 2018	210.000,00
PARTE VINCOLATA - VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE	18.249,96
PARTE ACCANTONATA - FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	16.645,03
PARTE ACCANTONATA - FONDO CONTENZIOSO	100.000,00
DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	789.655,69
TOTALE	1.183.279,60

In ordine all' utilizzo, nel corso dell'esercizio 2025, dell'avanzo di amministrazione, l'organo di revisione ha accertato in sede di applicazione dell'avanzo libero che l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis , dell'art. 187 dello stesso Testo unico

3.3.1 Utilizzo Fondo di riserva

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva:

Fondo	Prelievo	Disponibilità
30.000,00	0,00	30.000,00
140.828,41	0,00	140.828,41

3.4) Confronto tra previsioni di titoli iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff %	Accertamenti	Diff %
	FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE CORRENTI	0,00	258.744,95	0,00	0,00	-100,00
	FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	3.387.183,73	0,00	0,00	-100,00
	FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	1.183.279,60	0,00	0,00	-100,00
Titolo 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.825.722,00	5.066.450,83	4,99	5.049.692,87	-0,33
Titolo 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	460.430,16	544.371,94	18,23	473.071,28	-13,10
Titolo 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.021.125,00	798.125,00	-21,84	708.503,61	-11,23
Titolo 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	350.747,26	2.887.632,46	723,28	1.055.505,11	-63,45
Titolo 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	16.000,00	0,00	15.371,19	-3,93
Titolo 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	-100,00
Titolo 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.840.100,00	3.932.500,00	2,41	1.061.201,98	-73,01
TOTALE		11.998.124,42	19.574.288,51	63,14	8.363.346,04	-57,27

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff %	Impegni	Diff %
Titolo 0	DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	59.173,35	59.173,35	0,00	0,00	-100,00

Titolo 1	SPESE CORRENTI	6.154.832,81	6.686.083,39	8,63	5.106.042,35	-23,63
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	270.747,26	7.223.260,77	2.567,9 0	2.096.621,51	-70,97
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	173.271,00	173.271,00	0,00	173.127,23	-0,08
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIER E	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	-100,00
Titolo 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.840.100,00	3.932.500,00	2,41	1.061.201,98	-73,01
TOTALE		11.998.124,42	19.574.288,51	63,14	8.436.993,07	-56,90

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, pari al 63,14%, denota una più accettabile capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al -57,27%, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2025 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.747.294,06	5.072.113,66	5.049.692,87
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	365.930,93	530.007,35	473.071,28
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	638.858,66	943.373,20	708.503,61
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.161.045,07	1.283.757,48	1.055.505,11
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI	9.784,90	0,00	15.371,19
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.044.777,66	1.187.451,79	1.061.201,98
TOTALE ENTRATE	7.967.691,28	9.016.703,48	8.363.346,04

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

Descrizione	Anno 2023	%	Anno 2024	%	Anno 2025	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I +III)	5.386.152,72	93,64	6.015.486,86	91,9	5.758.196,48	92,41
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	365.930,93	6,36	530.007,35	8,1	473.071,28	7,59
ENTRATE CORRENTI	5.752.083,65	100,00	6.545.494,21	100,00	6.231.267,76	100,00

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1.670.000,00	1.735.000,00	1.731.717,77	0,19
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	475.000,00	560.000,00	547.124,09	2,35
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	1.763.722,00	1.763.722,00	1.763.722,00	0,00
TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI)	0,00	15.000,00	14.400,18	4,17
Totale imposte, tasse e prov.assimil.	3.908.722,00	4.073.722,00	4.056.964,04	0,41
Fondi perequativi				
FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	917.000,00	992.728,83	992.728,83	0,00
Totale fondi perequativi	917.000,00	992.728,83	992.728,83	0,00
Totale entrate Titolo I	4.825.722,00	5.066.450,83	5.049.692,87	0,33

IMU

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2025	777.003,32	
Residui riscossi nel 2025	320.191,21	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	389.014,36	
Residui al 31/12/ 2025	67.797,75	8,73
Residui della competenza	372.984,56	
Residui totali	440.782,31	

TARSU – TIA - TARI

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2025	2.788.443,46	
Residui riscossi nel 2025	504.245,43	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	288.949,74	
Residui al 31/12/ 2025	1.995.248,29	71,55
Residui della competenza	1.001.641,81	
Residui totali	2.996.890,10	
FCDE al 31/12/ 2025	2.538.665,61	84,71

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Autonomia impositiva	Titolo I / Titolo I-II-III	0,83	0,77	0,81
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	521,34	551,56	544,97

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
101 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	457.430,16	541.371,94	473.071,28	14,44
102 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00
103 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	3.000,00	3.000,00	0,00	∞
TOTALE TRASFERIMENTI	460.430,16	544.371,94	473.071,28	15,07

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	847.075,00	526.075,00	452.755,35	16,19
200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	48.000,00	54.000,00	43.232,96	24,90
300 - INTERESSI ATTIVI	100,00	100,00	1,24	7.964,52
500 - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	125.950,00	217.950,00	212.514,06	2,56
TOTALE TRASFERIMENTI	1.021.125,00	798.125,00	708.503,61	12,65

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

COMUNE DI STRIANO		
<i>(Provincia di Napoli)</i>		
ELENCO DELLE SPESE FINANZIATE CON IL 50% DEI PROVENTI CONTRAVVENZIONALI PER L'ANNO 2025		
<i>ELENCO PER CAPITOLI - RENDICONTO 2025</i>		
CAPITOLI	DENOMINAZIONE INDICATIVA DELLE SPESE	IMPORTO IMPEGNI 2025
1273	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei propri Corpi di polizia (art. 208, comma 4 lettera b)	€ 3.103,99
1933	Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente (art. 208, comma 4, lettera a)	€ 2.500,00
1262.02	Manutenzione delle strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGTU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado,	€ 1.000,00
1928		€ 2.000,46
TOTALI		€ 8.604,45
<i>RIEPILOGO CONTABILE PER RENDICONTO 2025</i>		
ACCERTAMENTI DI ENTRATA (CAP.3008)		€ 17.208,90
ENTRATA RIPARTITA NEL 2025 (50% ACCERTAMENTI ENTRATA)		€ 8.604,45

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2025 sono di Euro 2.544,00 e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accertamento	14.000,00	1.050,00	2.544,00
Riscossione	1.000,00	1.050,00	2.544,00
% riscossione	7,14	100,00	100,00

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
200 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20.747,26	2.407.632,46	649.302,73	270,80
300 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
400 - ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
500 - ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	330.000,00	480.000,00	406.202,38	18,17
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	350.747,26	2.887.632,46	1.055.505,11	173,58

Contributi per permessi di costruire

La legge n.232/2016, all' art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accertamento	563.063,69	279.475,11	385.274,38
Riscossione	563.063,69	279.475,11	385.274,38
% riscossione	100,00	100,00	100,00

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA'	0,00	0,00	0,00	NaN

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
200 - ACCENSIONE PRESTITI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00
300 - ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	16.000,00	15.371,19	4,09
TOTALE ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	16.000,00	15.371,19	4,09

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi tre anni:

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Assunzione di mutui	9.784,90	0,00	15.371,19
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	9.784,90	0,00	15.371,19

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/ 2025 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	2.213.773,27
---	--------------

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025	2.213.773,27
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/ 2025 (a)	273.697,67
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2025 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025 (a) + (b)	273.697,67

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione .

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - SPESE CORRENTI	4.842.406,84	5.445.134,10	5.106.042,35
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.404.221,64	926.881,44	2.096.621,51
Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - RIMBORSO PRESTITI	194.709,72	287.732,85	173.127,23
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.044.777,66	1.187.451,79	1.061.201,98
TOTALE TITOLI	11.486.115,86	7.847.200,18	8.436.993,07

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Macroaggregato	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.358.025,44	1.380.856,21	1.354.354,96
102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	96.960,36	104.549,03	106.017,99
103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.678.463,36	2.800.443,66	2.778.668,94
104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	557.070,91	654.606,28	663.194,68
107 - INTERESSI PASSIVI	124.200,09	112.447,38	101.516,49
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	813,00	5.607,22	0,00
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	26.873,68	4.337,56	9.311,92
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	382.286,76	92.977,37
TOTALE	4.842.406,84	5.445.134,10	5.106.042,35

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

6.1.1) Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	31,30	29,79	29,63
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	80,32	74,52	85,36

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

Macroaggregato	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie / Prev. Def.
101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.396.500,00	1.449.044,36	1.354.354,96	57.998,78	36.690,62	2,53
102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	108.000,00	111.600,00	106.017,99	0,00	5.582,01	5,00
103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.837.396,23	3.389.453,42	2.778.668,94	205.906,55	404.877,93	11,95
104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	658.312,58	759.362,58	663.194,68	0,00	96.167,90	12,66
107 - INTERESSI PASSIVI	101.949,00	101.949,00	101.516,49	0,00	432,51	0,42
108 - ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NaN
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.000,00	15.172,62	9.311,92	0,00	5.860,70	38,63
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	1.046.675,00	859.501,41	92.977,37	0,00	766.524,04	89,18
TOTALE	6.154.832,81	6.686.083,39	5.106.042,35	263.905,33	1.316.135,71	19,68

6.1.3) La spesa del personale

La gestione del personale negli ultimi tre anni ha subito il seguente andamento:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spese macroaggregato 101	1.358.025,44	1.380.856,21	1.354.354,96
Spese macroaggregato 102	96.960,36	104.549,03	106.017,99
Spese macroaggregato 103	36.120,96	24.645,87	33.468,29
TOTALE	1.491.106,76	1.510.051,11	1.493.841,24

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad **euro 73.174,17**;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 1.281.979,88;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal
- 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2025, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo

PROSPETTO DI CALCOLO DELLA RIDUZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE (DATI ANALITICI DI CONSUNTIVO)		
RIDUZIONE IN VALORE ASSOLUTO		
TIPOLOGIA DI SPESA	MEDIA 2011/2013	2025
SPESA DEL PERSONALE E ONERI	€ 1.481.335,11	€ 1.354.354,96
(+) SPESA PER IRAP	€ 95.240,56	€ 93.975,74
(+) SPESA PER BUONI PASTO		€ 17.780,16
(=) SPESE DEL PERSONALE "LORDA"	€ 1.576.575,67	€ 1.466.110,86
(-) ARRETRATI CONTRATTUALI		€ 247.986,56
(-) PERSONALE "CATEGORIE PROTETTE"		€ 62.374,83
(-) DIRITTI DI ROGITO		€ 11.414,55
(-) COSTO PERSONALE COMANDATO AD ALTRE AMMINISTRAZIONI (E DA QUESTE RIMBORSATE)		€ -
(-) SPESE PER STRAORDINARI ELETTORALE RIMBORSATO		€ 21.867,63
(-) ALTRE SPESE DETRAIBILI		
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (-)	€ 294.595,79	€ 343.643,57
(=) SPESE DEL PERSONALE "NETTA"	€ 1.281.979,88	€ 1.122.467,29
RIDUZIONE IN VALORE RELATIVO		
TIPOLOGIA DI SPESA	MEDIA 2011/2013	2025
SPESE DEL PERSONALE "LORDA"	€ 1.576.575,67	€ 1.466.110,86

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	FPV	Economie	Var % prev. / imp.
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	50.747,26	920.068,88	282.133,29	637.935,59	0,00	226,11
03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	10.000,00	10.000,00	8.920,88	1.079,12	0,00	12,10
04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	20.000,00	1.942.765,77	873.589,84	911.978,48	157.197,45	122,39
05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	0,00	1.905.411,97	295.628,11	70.000,00	1.539.783,86	544,53
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	130.000,00	0,00	70.000,00	60.000,00	∞
08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	70.000,00	160.000,00	105.246,60	54.753,40	0,00	52,02
09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	20.000,00	623.809,40	228.680,53	7.742,95	387.385,92	172,79
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	90.000,00	770.439,84	118.998,90	536.433,13	115.007,81	547,43
11 - SOCCORSO CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10.000,00	760.764,91	183.423,36	268,74	577.072,81	314,76
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	270.747,26	7.223.260,77	2.096.621,51	2.836.447,85	2.290.191,41	244,52

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona/scarsa capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

7) I servizi pubblici

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 61,66%, come si desume da seguente prospetto:

COMUNE DI STRIANO (Provincia di Napoli) SERVIZIO FINANZIARIO			
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2025			
TIPOLOGIA S.D.I.	ENTRATE	SPESE	COPERTURA
	2025	2025	2025
MENSA SCOLASTICA	119.819,56	139.421,27	85,94%
LAMPADE VOTIVE	33.437,00	39.477,04	84,70%
SCUOLABUS	16.001,50	44.600,11	35,88%
TOTALI	€ 169.258,06	€ 223.498,42	68,84%

8) La gestione dei residui

Riaccertamento ordinario dei residui attivi

Con il riaccertamento dei residui il responsabile del servizio è chiamato ad effettuare una verifica per ciascun residuo attivo e passivo alla luce delle disposizioni previste dal principio contabile della contabilità finanziaria. La verifica consiste in un'analisi oggettiva mirata a verificarne la sussistenza del titolo giuridico e contemporaneamente l'esigibilità ossia la scadenza del diritto a riscuotere. Può accadere che molti residui attivi, pur fondati giuridicamente, non siano ancora esigibili per svariate ragioni, in quanto non si è ancora verificata la condizione che rende l'ente in grado di pretendere l'adempimento.

Ad esempio non sono esigibili:

- le somme su cui l'ente ha concesso dilazioni di pagamento per i quali il principio contabile ne prevede la cancellazione e l'iscrizione nella competenza alla scadenza del credito;
- le somme con incasso a scadenza differita nel tempo;
- i trasferimenti regionali/statali, di parte corrente e di parte capitale, soggetti a rendicontazione
- in ultimo le assegnazioni PNRR destinati alla digitalizzazione, la cui esigibilità matura con il raggiungimento dell'obiettivo e quindi con l'asseverazione.

Possono essere conservati tra i residui attivi le sole somme giuridicamente perfezionate e scadute e cioè esigibili per le quali il Comune è effettivo creditore. Le rimanenti somme giuridicamente perfezionate ma non ancora esigibili devono essere reimputate in conto competenza nell'anno successivo e/o negli anni successivi, in base all'effettiva esigibilità.

Cancellazione residui attivi con anzianità ultratriennale

Il principio contabile prevedere che " trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale. "

Con il rendiconto 2023 si è proceduto alla definitiva cancellazione di alcuni residui attivi stante la dimostrata oggettiva impossibilità della loro realizzazione, stralciandoli dal rendiconto 2023, identificati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando con l'indicazione del loro ammontare.

Riaccertamento residui passivi

Anche per i residui passivi occorre verificarne l'esigibilità ossia la scadenza dell'obbligo di pagare. Esistono casi di residui passivi che, sebbene giuridicamente perfezionati, non sono ancora esigibili in quanto non si è ancora verificata la condizione che rende l'ente nella condizione di dover pagare, quale – ad esempio - la fornitura e/o la prestazione non è stata effettuata.

Alla luce di quanto innanzi, il responsabile finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del loro riaccertamento e i responsabili dei servizi hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento,

Con deliberazione n.42, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 14/04/2026, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 e in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, sono stati approvati gli elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, stalciati a seguito di maturazione di anzianità ultratriennale, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2023, risultanti dall'operazione del riaccertamento ordinario eseguito dai responsabili.

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. null in data

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	13.254,79
Minori residui attivi riaccertati	-	789.426,56
Minori residui passivi riaccertati	+	255.078,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-521.093,64

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	3.576.803,88	I – Spese correnti	2.010.108,56
II – Traferimenti correnti	482.927,69		
III – Entrate extra-tributarie	462.706,74		

IV – Entrate in c/capitale	6.617.369,20	II – Spese in c/capitale	2.665.460,11
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
VI – Accensione di mutui	0,00	IV – Rimborso di prestiti	0,00
VII – Anticipazioni da tesoriere	0,00	V – Chiusura anticipazioni	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi	39.307,69	VII – Spese per servizi c/terzi	100.307,01
TOTALE	11.179.115,20	TOTALE	4.775.875,68

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	9.110.328,42	81,49	2.945.561,22	61,68
Residui riportati dalla competenza	2.068.786,78	18,51	1.830.314,46	38,32
TOTALE	11.179.115,20	100,00	4.775.875,68	100,00

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Con la delibera n. 42 del 14/04/2026 di riaccertamento ordinario dei residui, relativamente al fondo pluriennale vincolato:

- si è provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno reimputato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €.3.624.127,54.

RIEPILOGO SPESE FPV REIMPUTATE

Titolo	Impegni reimputati anno 2026 e relativa fonte di finanziamento		
	Fpv competenza	Fpv residui	Totale
Titolo I – Spese correnti	113.357,44	150.547,89	263.905,33
Titolo II – Spese in c/capitale	115.007,81	2.721.440,04	2.836.447,85
Titolo III – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	228.365,25	2.871.987,93	3.100.353,18

Titolo	Impegni reimputati anno 2027 e relativa fonte di finanziamento		
	Fpv competenza	Fpv residui	Totale
Titolo I – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo II – Spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo III – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Titolo	Impegni reimputati anno 2028 e succ. e relativa fonte di finanziamento		
	Fpv competenza	Fpv residui	Totale
Titolo I – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo II – Spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo III – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO ENTRATE SPESE REIMPUTATE

Titolo	Entrate / Spese reimputate anno 2026	
	Entrate	Spese

Entrate / Spese conto corrente	0,00	0,00
Entrate / Spese conto capitale	523.774,36	523.774,36
TOTALE	523.774,36	523.774,36

Titolo	Entrate / Spese reimputate anno 2027 e successivi	
	Entrate	Spese
Entrate / Spese conto corrente	0,00	0,00
Entrate / Spese conto capitale	90.020,41	90.020,41
TOTALE	90.020,41	90.020,41

Titolo	Entrate / Spese reimputate anno 2028 e successivi	
	Entrate	Spese
Entrate / Spese conto corrente	0,00	0,00
Entrate / Spese conto capitale	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/ 2024	Residui riscossi	Riaccertamento residui	Totale residui da residui al 31/12/ 2025
Titolo I	3.576.803,88	827.119,32	-686.638,52	2.063.046,04
Titolo II	482.927,69	235.724,03	-20,63	247.183,03
Titolo III	462.706,74	392.561,28	-31.916,69	38.228,77
Gestione corrente	4.522.438,31	1.455.404,63	-718.575,84	2.348.457,84
Titolo IV	6.617.369,20	1.899.608,63	-26.084,36	4.691.676,21
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione capitale	6.617.369,20	1.899.608,63	-26.084,36	4.691.676,21
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	39.307,69	2.383,50	-31.511,57	5.412,62
TOTALE	11.179.115,20	3.357.396,76	-776.171,77	7.045.546,67

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/ 2024	Residui pagati	Residui riaccertati	Totale residui da residui al 31/12/ 2025
Titolo I	2.010.108,56	1.330.121,09	-119.154,91	560.832,56
Titolo II	2.665.460,11	1.781.011,21	-65.033,17	819.415,73
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	100.307,01	14.337,32	-70.890,05	15.079,64
TOTALE	4.775.875,68	3.125.469,62	-255.078,13	1.395.327,93

Analisi anzianità dei residui

Residui	Anno 2020 e Precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	TOTALE
Attivi							
Titolo 1	26.609,66	377.021,76	467.398,19	486.354,74	705.661,69	1.375.061,06	3.438.107,10
Titolo 2	0,00	0,00	169.644,78	0,00	77.538,25	181.991,58	429.174,61
Titolo 3	0,00	660,00	4.050,61	3.406,31	30.111,85	144.094,72	182.323,49
Titolo 4	456.565,70	99.787,25	3.959.484,25	159.143,95	16.695,06	522.825,95	5.214.502,16
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	5.331,40	81,22	796,60	6.209,22
TOTALE ATTIVI	483.175,36	477.469,01	4.600.577,83	654.236,40	830.088,07	2.224.769,91	9.270.316,58
Passivi							
Titolo 1	144.415,46	158.232,31	51.870,76	121.627,28	84.686,75	747.270,99	1.308.103,55
Titolo 2	45.606,59	19.121,49	35.246,34	639.343,24	80.098,07	1.045.627,58	1.865.043,31
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	8.908,24	250,00	0,00	5.921,40	0,00	6.316,53	21.396,17
TOTALE PASSIVI	198.930,29	177.603,80	87.117,10	766.891,92	164.784,82	1.799.215,10	3.194.543,03

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	4.522.438,31	0,00	-718.575,84	2.348.457,84	51,93	1.455.404,63	61,97
Gestione capitale	6.617.369,20	0,00	-26.084,36	4.691.676,21	70,90	1.899.608,63	40,49
Servizi conto terzi	39.307,69	0,00	-31.511,57	5.412,62	13,77	2.383,50	44,04
TOTALE	11.179.115,20	0,00	-776.171,77	7.045.546,67	63,02	3.357.396,76	47,65

Le principali voci che confluiscono tra i minori residui attivi accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

Progressivo	Causale	Importo
923/2016	AGGIORNAMENTO PIANO PROTEZIONE CIVILE	-7.428,94
775/2020	RISCOSSIONE RUOLO TARI 2020	-288.949,74
487/2022	VERSAMENTI IMU ANNO 2022	-47.417,83
588/2023	VERSAMENTI IMU 2023	-210.351,78
14/2024	VERSAMENTI ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	-11.357,10
272/2024	VERSAMENTI IMU	-131.244,75
693/2024	CONTRIB. L 160/19 E DEC. 14/01/2020 CDAIT DEL MINISTERO DELL'INTERNO-A.2024-MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO DI ALCUNI AMBIENTI AL PIANO SEMINTERRATO E DEI SERVIZI IGIENICI DEL PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN VIA MONTE	-18.304,94
1292/2024	DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO TEFA ANNO 2024 DA RIVERSARE ALLA PROVINCIA DI NAPOLI	-30.063,58
1389/2024	CORRISPETTIVI DERIVANTI DALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI	-41.218,80

b) residui attivi stralciati per **prescrizione**:

Progressivo	Causale	Importo
-------------	---------	---------

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

Progressivo	Causale	Importo
-------------	---------	---------

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti:

Progressivo	Causale	Importo
1343/2023	RIMBORSI SEGRETARIO COMUNALE	10.564,61
1391/2024	9/0107102SP/_ TRASPORTO SCOLASTICO	7,50
1392/2024	9/0107102SP/_ TRASPORTO SCOLASTICO	7,50
1394/2024	RECUPERO TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO	595,43
1395/2024	RECUPERO TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO	57,41
1396/2024	RECUPERO TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO	1.259,03
1397/2024	RECUPERO TASI	500,81
1398/2024	RECUPERO TASI	270,00

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Progressivo	Causale	Importo
843/2019	ACQUISIZIONE DIRETTA	106.545,98
775/2020	RISCOSSIONE RUOLO TARI 2020	101.714,66
855/2020	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA CITTA' METROPOLITANE E ROMA CAPITALE	484.574,19
967/2020	CONTRIBUTI AI COMUNI DEL SUD PER INVESTIMENTI SOCIALI DECRETO DEL 17/07/2020	29.433,40

277/2021	DPCM DEL 17 LUGLIO 2020 CONTRIBUTO DA DESTINARE A INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI ⑨ ③ ANNUALITÀ ⑦ 2021 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE COMUNALI ③ PLESSO DI VIA MONTE E PLESSO DI VIA RISORGIMENTO ⑨	26.554,13
420/2021	VERSAMENTI IMU	34.655,00
512/2021	RISCOSSIONE RUOLO TARI 2021	416.447,73
829/2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO LA SCUOLA DELL'⑦ INFANZIA IN VIA RISORGIMENTO	46.602,89
847/2021	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO ③ ANNO 2021 - DECRETO DEL MINISTERO DELL'⑦ INTERNO DEL 05/08/2020-	26.630,23
419/2022	ACCERTAMENTO RUOLO TARI 2022	469.544,54
423/2022	TRASFERIMENTO CITTÀ METROPOLITANA PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ED MESSA IN SICUREZZA DEL PARCO GIOCHI ALL'INTERNO DELLA VILLETTA COMUNALE DI VIA SERAFINO-VILLAGGIO BAMBINI	35.000,00
487/2022	VERSAMENTI IMU ANNO 2022	178.851,16
901/2022	DPCM DEL 17 LUGLIO 2020 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI ⑨, PUBBLICATO IN G.U N. 36 DEL 2 OTTOBRE 2020 ③ ANNUALITÀ 2022 - ③ INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI INFRASTRUTTURE SOCIALI ③ ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA CASA COMUNALE ⑨	23.182,00
950/2022	PNRR - M1C1 INV1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD	121.992,00
992/2022	(PNRR) MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.1 ③ PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'⑦ INFANZIA ⑨ - CUP J21B21000470001 - ABBATTIMENTO DELLA EX SCUOLA PRIMARIA E REALIZZAZIONE DI UN MICRONIDO COMUNALE IN PIAZZA D'⑦ ANNA	1.327.190,26
993/2022	ARTICOLO 1, COMMA 534, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234, INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, LAVORI DI ③ REALIZZAZIONE DI UNA FOOD FOREST CON CONTESTUALE DEMOLIZIONE ALLOGGI EX LEX 219/81 ③ STRIANO ⑨ - CUP J22J22000020001 -	651.517,17
1000/2022	RIGENERAZIONE URBANA ③ ANNUALITÀ 2022 - LAVORI DI ③ REALIZZAZIONE DI UNA FOOD FOREST CON PERCORSO ALLA VIA OTTAVIANO E VIA BORRELLI IN SAN GENNARO VESUVIANO ⑨ - CUP J52J22000020001	725.420,94
1001/2022	RIGENERAZIONE URBANA, ③ ANNUALITÀ 2022 - LAVORI DI ③ REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CITTADELLA DEL CARNEVALE CON ANNESSA SCUOLA/LABORATORIO E MUSEO PER LA CARTAPESTA IN VIA POGGIOMARINO IN STRIANO ⑨ - CUP J25I22002050001	1.388.119,14
1002/2022	RIGENERAZIONE URBANA ③ ANNUALITÀ 2022 - LAVORI DI ③ REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PRESSO PIAZZA MARGHERITA IN SAN GENNARO VESUVIANO ⑨ - CUP J58C22000040001	1.234.405,87
1053/2022	PROGETTO CULTURALE ③ STRIANO EVENTI IN CITTÀ ⑨ PRESENTATO ALLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI ACCERTAMENTO SOMME IN ENTRATA	48.979,37
1105/2022	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 17	47.652,78

	DICEMBRE 2021 AVENTE AD OGGETTO ⑨ RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE ⑨ ③ ACCERTAMENTO DELL'⑦ ENTRATA ED IMPEGNO DI SPESA	
350/2023	PNRR, (M5C2), M3, INV. 3.1 ⑨ SPORT E INCLUSIONE SOCIALE ⑨, NEXT GENERATION EU. TERZA LINEA DI INTERVENTO ③ ACQUISTO ED INSTALLAZIONE NELLE AREE PUBBLICHE ⑥ VILLAGGIO BAMBINI ⑨ DI ATTREZZATURE DESTINATE ALLO SPORT ③ DITTA PLAY CASORIA S.R.L	24.500,00
588/2023	VERSAMENTI IMU 2023	44.106,34
634/2023	ACCERTAMENTO RUOLO TARI ORDINARIA 2023.	530.393,69
637/2023	FINANZIAMENTO CITTA' ⑦ METROPOLITANA DI NAPOLI PER INTERVENTO DI ③ RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO DELL'⑦ IMPIANTO BOCCIODROMO SITO IN VIA ROBERTO SERAFINO	70.000,00
686/2023	CONTRIBUTO DA AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI PER LO SPORT PER MIGLIORAMENTO CAMPO SPORTIVO	42.000,00
1183/2023	TRASFERIMENTO DALLA CITTA' METROPOLITANA FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE E/O RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO DEI LUOGHI DELLA CULTURA - RIQUALIFICAZIONE MUSEO CIVICO	24.977,70
1343/2023	RIMBORSI SEGRETARIO COMUNALE	32.060,74
1346/2023	FINANZIAMENTO CARO MATERIALE PER MICRONIDO +10%	165.898,78
1/2024	ACC., PRENOTAZ. "CARTELLONE EVENTI CITTÀ METROPOLITANA" PROGETTO ③ STRIANO EVENTI IN CITTÀ ⑨ E AFFIDAMENTO DIRETTO ART. 50 D.LGS. N.36/2023, IMPEGNO DI SPESA ALL'⑦ OPERATORE ECONOMICO DITTA NASTI CARMINE PER ADDOBBI E LUMINARIE NATALIZIE.	70.000,00
272/2024	VERSAMENTI IMU	130.376,46
686/2024	TARI 2024	967.587,61
693/2024	CONTRIB. L 160/19 E DEC. 14/01/2020 CDAIT DEL MINISTERO DELL'INTERNO-A.2024-MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO DI ALCUNI AMBIENTI AL PIANO SEMINTERRATO E DEI SERVIZI IGIENICI DEL PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN VIA MONTE	51.695,06
1067/2024	PROVENTI DA ILLUMINAZIONE VOTIVA	23.381,33
1224/2024	TRASFERIMENTO PER INDENNITA' AMMINISTRATORI	54.026,41
1240/2024	STRIANO EVENTI IN CITTÀ' 2024-2025 CARTELLONE EVENTI CITTÀ' METROPOLITANA DI NAPOLI	70.000,00
1367/2024	GIROCONTO CONTABILE CONTRIBUTI INDIRETTI CONCESSI ALLE ASSOCIAZIONI A TITOLO DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO ANNO 2024	299.871,94
1387/2024	FONDO ADEGUAMENTO PREZZI	25.922,37
1388/2024	RIMBORSO DALLA REGIONE DELLA 2^ RATA MUTUO CON CONTRIBUTO REGIONALE	62.718,25
1389/2024	CORRISPETTIVI DERIVANTI DALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI	22.288,81
1390/2024	CANONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS 2 SEMESTRE 2024	22.353,01

In relazione ai residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio, si osserva quanto segue:

Progressivo	Causale	Importo
-------------	---------	---------

843/2019	ACQUISIZIONE DIRETTA	106.545,98
----------	----------------------	------------

e.

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori Impegni	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	2.010.108,56	-119.154,91	560.832,56	27,90	1.330.121,09	237,17
Gestione capitale	2.665.460,11	-65.033,17	819.415,73	30,74	1.781.011,21	217,35
Servizi conto terzi	100.307,01	-70.890,05	15.079,64	15,03	14.337,32	95,08
TOTALE	4.775.875,68	-255.078,13	1.395.327,93	29,22	3.125.469,62	224,00

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

Progressivo	Causale	Importo
1465/2014	IMPEGNO DI SPESA PER VERTENZA CORDELLA MARIA PIA	-158,60
1297/2015	IMPEGNO PER VERTENZA PIGNATIELLO ANNA/COMUNE DI STRIANO	-580,64
457/2016	IMPEGNO PER COSTITUZIONE UFFICIO DI PIANO PER LA REDAZIONE DEL PUCE DEL RUEC EX IMPEGNO PLURIENNALE 2013/ 1062	-3.081,46
771/2018	REGISTRAZIONE CONTRATTI	-980,00
1540/2018	SPESE DI REGISTRAZIONE CONTRATTO	-245,00
322/2019	PAGAMENTO MAV ANAC RIQUALIFICAZIONE CENTRO SOCIALE	-31,50
674/2019	LAVORI DI ⑨RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE BOCCIODROMO CON ANNESSE PERTINENZE SPORTIVE NELL'⑦AREA EX 219⑨	-33,89
675/2019	IMPEGNO PER PAGAMENTO MAV BOCCIODROMO	-31,50
1077/2019	PAGAMENTO MAV PER ③INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'⑦EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE⑨, PER REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN VIA MONTE⑨	-31,50
1564/2019	PROCEDURA APERTA PER L'⑦APPALTO DEI LAVORI DI ③REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCULI CON L'⑦AMPLIAMENTO DEL CORPO PICCOLO A DOPPIO LIVELLO NEL CIVICO CIMITERO③ - PAGAMENTO MAV CONTRIBUTO A.N.A.C.	-226,50
1616/2019	FONDO PER MANUTENZIONI E VARIE	-966,24
4/2020	IMPEGNO PER SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI COMUNALI	-7.112,60
321/2020	MAV GARA PER INVESTIMENTI NEL CAMPO DELL'⑦EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE PER REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI	-31,50
326/2020	IMPEGNO DI SPESA PER REVISIONE (COLLAUDO) AGLI SCUOLABUS TARGATI BN241HY - ET769LV, NONCHÉ REVISIONE DEL CRONOTACHIGRAFO DIGITALE ALLO SCUOLABUS TARGATO ET769LV - AFFIDAMENTO ALL'⑦AGENZIA SORVILLO DI SORVILLO SIMONE DA STRIANO(NA)	-475,80
430/2020	MAV PER ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA DELL'⑦INFANZIA IN VIA RISORGIMENTO	-31,50
1222/2020	INTERVENTI PER EMERGENZA COVID 19 DI SANIFICAZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VIA SARNO PARCO VERDE, DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E DEL CENTRO SOCIALE, DELLA CASA COMUNALE. - DITTA ING. ACUNTO E F.LLI SRL	-1.658,32
1353/2020	SERVIZIO DI ③ESECUZIONE DI TAMPONI ANTIGENICI SARS-COV2 NASO FARINGEO⑨ PER DIPENDENTI ED AMMINISTRATORI COMUNALI - DITTA ③ANALISI CLINICHE BIOGEN DEL DOTT. ANTONIO CASTALDO & C. S.A.S. ⑨	-5.485,50
1425/2020	TEFA 2020	-31.497,99
14/2021	FORNITURA DI SERVIZI TELEFONICI E CONNETTIVITÀ INTERNET PER	-5.320,75

	LE SCUOLE E PER I SERVIZI COMUNALI DISLOCATI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI STRIANO - TELECOM ITALIA S.P.A.	
667/2021	INCARICO ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL RUP RELATIVA ALLA PROCEDURA DI GARA DI AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E DI VALORIZZAZIONE ATTRAVERSO LA GESTIONE DELL'EDIFICIO CENTRO INTERMODALE DI SCAMBIO UBICATO IN AREA P.I.P.	-1.503,53
1260/2021	MANUTENZIONE E PRONTO INTERVENTO DEL VILLAGGIO BAMBINI DI VIA R. SERAFINO - DITTA CALIENDO MARIO	-571,25
1401/2021	RIMBORSO ONERI CONCESSORI PER INTERVENTI NON REALIZZATI	-30.546,46
1478/2021	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PARCO GIOCHI ALL'INTERNO DELLA VILLETTA COMUNALE DI VIA R. SERAFINO, DENOMINATO VILLAGGIO BAMBINI ☞ COFINANZIAMENTO	-5.098,67
14/2022	SERVIZIO DI CAR SHARING NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI STRIANO - TECNOAUTO SRL	-2.500,00
570/2022	CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO - ANNUALITÀ 2022 - ☞LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIA COMUNALE ROBERTO SERAFINO ☞ - DITTA G.S.I. REAL ESTATE S.R.L.	-1.793,90
1435/2022	RINNOVO TRIENNALE DEL DOMINIO GEOGRAFICO: COMUNE.STRIANO.NA.IT, CON ANNESSO SERVIZIO HOSTING LINUX PROFESSIONAL E RINNOVO TRIENNALE DI N° 12 CASELLE PEC - AFFIDAMENTO SERVIZIO AD ARUBA S.P.A.	-434,81
1462/2022	DETERMINA DI IMPEGNO DI SPESA PER RIMBORSO ONERI CONCESSORI PER INTERVENTI NON REALIZZATI	-5.646,00
1469/2022	IMPEGNO IN FAVORE DI ANCI CAMPANIA CONTRIBUTO 2022 PER I COSTI DI GESTIONE ED ATTIVITÀ DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE; IMPEGNO CONTRIBUTO 2022 PER I COSTI DI GESTIONE ED ATTIVITÀ DEL SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE	-1.800,00
1480/2022	GESTIONE DEL SERVIZIO DI FORNITURA DEL GAS NATURALE AGLI IMMOBILI COMUNALI ☞ IN ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP GAS NATURALE ED. 14 ☞ LOTTO 9 CAMPANIA - DETERMINAZIONE A CONTRARRE ☞ IMPEGNO DI SPESA ☞ SOCIETÀ ESTRA ENERGIE SRL	-13.121,38
350/2023	APPROVAZIONE SCHEMA DI DISCIPLINARE D'INCARICO PER LE ATTIVITÀ TECNICHE DI ACCATASTAMENTO DEL CIVICO CIMITERO AMPLIATO NONCHÈ DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER L'AMPLIAMENTO DELLA ZONA CIMITERIALE - ING. CARMINE CARBONE	-1.130,41
460/2023	IMPEGNO DI SPESA PER SERVIZIO DI COLLOCAMENTO IN REGIME DI RESIDENZIALITÀ IN FAVORE DI N. 4 MINORI RESIDENTI, DISPOSTO DAL TPM DI SALERNO (CRON.1822/2021). R.G. N.735/2019V.G.).	-6.584,78
481/2023	LAVORI DI ☞MESSA IN SICUREZZA DELLA CASA COMUNALE - ADEGUAMENTO DEL QUADRO ELETTRICO E DELL'IMPIANTO ELETTRICO ☞ - ANNUALITÀ 2022	-402,65
611/2023	STAMPA DI UN BANNER PER LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE DELLA ☞GIORNATA DELLO SPORT-II EDIZIONE☞- BP DESIGN DI BIANCO PIRONE EMILIO	-120,00
1062/2023	IMPIANTO PROVVISORIO DI LAMPADE VOTIVE PER LA	-539,68

	COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI DEL 1 E 2 NOV 2023 - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA TEMPORANEA € CONV CONSIP E.E. 20 € LOTTO 13 CAMPANIA - SOC. HERA COMM S.P.A.	
1446/2023	ABBONAMENTO TRIENNALE SOFTWARE € GESTIONE E DEPOSITO TELEMATICO DEGLI ATTI GIUDIZIARI € ED ACQUISTO LIBRO NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI - DITTA GIUFFRÈ FRANCIS LEFEBVRE	-0,01
1457/2023	AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 56 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) DELL'ORGANIZZAZIONE DI UNO SPETTACOLO FOLCLORISTICO IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DEL SANTO PATRONO € SAN SEVERINO ABATE € (8 GENNAIO 2024).	-2.500,00
10/2024	SERVIZIO DI RICOVERO, MANTENIMENTO E CURA DEI RANDAGI ACCALAPPIATI SUL TERRITORIO COMUNALE PER L'ANNO 2024 € SOC. COOPERATIVA DOG PARK	-1.600,08
47/2024	SERVIZIO DI COLLOCAMENTO IN CASA PROTETTA IN REGIME DI RESIDENZIALITÀ IN FAVORE DI N. 2 MINORI E LA MADRE RESIDENTI	-1.260,00
62/2024	COMPENSI E SPESE SOSTENUTE E DOCUMENTATE AI COMPONENTI DELL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI FINO A GIUGNO 2024	-1.300,00
64/2024	SERVIZIO DI RECUPERO RIFIUTI NON DIFFERENZIATI CODICE EER 20.03.01. € ANNI 2024 € 2025 € S.A.P.NA. S.P.A.	-9.695,18
486/2024	SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA- INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ SENSORIALI IN FAVORE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO. A.S. 2023/2024. - COOPERATIVA SOCIALE FATTORIA NEL PARCO €	-0,03
709/2024	SERVIZIO CONFERIMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI CER 20.01.08 E CER 20.02.01 PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER ANNI TRE -S.EN.EC.A. SRL	-5.084,03
751/2024	SOMMA A DISPOSIZIONE - MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO DI ALCUNI AMBIENTI AL PIANO SEMINTERRATO E DEI SERVIZI IGIENICI DEL PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN VIA MONTE	-18.304,94
844/2024	INCENTIVI TECNICI GARA SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA ED UNA CLASSE/SEZIONE DELLA PRIMARIA DEI COMUNI DI STRIANO PER GLI ANNI 2024/2028 SINO GIUGNO 2028.	-7.194,10
951/2024	LIQUIDAZIONE INDENNITA DI RISULTATO ANNO 2024 (PERIODO 01.01.2024 - 30.06.2024)	-0,01
1076/2024	SERVIZIO CONTO CREDITO -SERVIZI POSTALI DI RACCOLTA E RECAPITO POSTA DELLENTE PER ANNI 3 - POSTE ITALIANE S.P.A.	-47,12
1083/2024	CORSO DI ADDESTRAMENTO AL TIRO PER I DIPENDENTI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE ANNO 2024 - TIRO A SEGNO NAZIONALE SEZIONE CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	-120,00
1201/2024	SERVIZIO DI COLLOCAMENTO IN REGIME DI RESIDENZIALITÀ DI N. 2 MINORI E N.1 ADULTO DAL 24/10/2024 AL 31/12/2024, IN ESECUZIONE DI QUANTO DISPOSTO DAL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI NAPOLI CON VERBALE DI UDIENZA DEL 23.10.2024	-724,50
1209/2024	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA S.E.C. DI POMPEI 2024	-430,42
1408/2024	DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO TEFA ANNO 2024 DA RIVERSARE ALLA PROVINCIA DI NAPOLI	-40.000,00

1439/2024	IVA COMMERCIALE - MENSA SCOLASTICA	-4.094,22
1440/2024	IVA COMMERCIALE - TRASPORTO SCOLASTICO	-86,25
1441/2024	IVA COMMERCIALE - GESTIONE SERVIZIO RICICLAGGIO	-21.585,61
1447/2024	LAVORI DI POSA IN OPERA SEGNALETICA VERTICALE, RITINTEGGIATURA STALLI DEI PARCHEGGI E RIFACIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE - MAECO SNC	-0,73
1449/2024	LAVORI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL CENTRO SOCIALE COMUNALE- DITTA EDIL FLAVIA DI CORDELLA ANGELO	-14,91
1450/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE SEDI VIARIE, DELLE CADITOIE E CHIUSINI, NONCH LELIMINAZIONE DI PERICOLI - DITTA EDIL FLAVIA	-6,46
1452/2024	MANUTENZIONE ORDINARIA E PRONTO INTERVENTO DEI SERRAMENTI DEGLI EDIFICI DI PROPRIET DEL COMUNE DI STRIANO PER ANNI DUE - DITTA MD INFISSI SRL	-0,44
1466/2024	ONERI SU PROGRESSIONI ALL'INTERNO DELLE AREE PER I DIPENDENTI DEL COMUNE DI STRIANO - ANNO 2024	-0,01
1468/2024	ONERI RELATIVI AL 2024	-4.707,48
1469/2024	IRAP COMPETENZA 2024	-2.498,33
1492/2024	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	-791,92
1493/2024	VERSAMENTO IVA COMMERCIALE - LAMPADE VOTIVE	-3.107,04
1498/2024	ECONOMIE PNRR DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE FINANZIAMENTO PA DIGITALE 2026 AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" -CAP.E/4123	-150,00

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Progressivo	Causale	Importo
1545/2018	IMPEGNO PER COMPARTICIPAZIONE SOCIO-SANITARIA ANNO 2018	46.000,00
1425/2020	TEFA 2020	32.558,16
696/2021	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE -PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CONFERIMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI c3 CER VARI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	31.352,69
899/2021	GARA RACCOLTA, TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN FORMA DIFFERENZIATA: SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PER FONDO ART. 103 DLGS 50/2016, SPESE SUA E IMPREVISTI	64.174,74
1419/2021	COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA SOCIO-SANITARIA c3 PIANO SOCIALE DI ZONA - ANNO 2021 IV TRIENNIO III ANNUALITÀ.	38.661,88
1518/2022	PNRR - M5C2 INV. 2.1 - RIGENERAZIONE URBANA -REALIZZAZIONE DI UNA FOOD FOREST CON CONTESTUALE DEMOLIZIONE DI ALCUNI IMMOBILI- PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE c3 ING. FALLUTO ANTONIO -	31.658,34
377/2023	(PNRR) - M5C2 INV. 2.1- 8 REALIZZAZIONE DI UNA FOOD FOREST IN SAN GENNARO VESUVIANO9 - AFFIDAMENTO DELLA 8 PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DELLA DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE9 c3 ARCH. ANGELO PRINZO	34.342,30

498/2023	(PNRR), MISS 4 c COMP 1 c INV 1.1 ABBATTIMENTO DELLA EX SCUOLA PRIMARIA E REALIZZAZIONE DI UN MICRONIDO NIDO COMUNALE IN PIAZZA D'ANNA c AFFIDAMENTO AL R.T.I. c EDILCONSULTING SRL c F.LLI BARBARULO S.N.C. DI BARBARULO PARIDE E GAETANO c	313.194,89
501/2023	(PNRR), M4 c C1 c IN1.1 - REALIZZAZIONE DI UN MICRONIDO COMUNALE- AFFIDAMENTO DELLA c DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE c c R.T.P. ING. PUCA DOMENICO, ING. MORLANDO ANTONIO, ARCH. GAUDINO MARIA CARMEN	51.786,70
521/2023	PNRR-M5C2 INVESTIMENTO 2.1-RIGENERAZIONE URBANA -SERVIZIO TECNICO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DELLA DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA DEL CENTRO SOCIALE POLIVALENTE A SAN GENNARO VESUVIANO c STUDIO DI INGEGNERIA PROGETTO PSC SRL	46.309,60
1069/2023	PNRR-M5C2 INVESTIMENTO 2.1-BANDO L048- PROCEDURA APERTA c LAVORI DI c REALIZZAZIONE FOOD FOREST CON DEMOLIZIONE DI ALCUNI IMMOBILI DEL COMPARTO ALLOGGI EX LEX 219/81-CUP J22J22000020001- AGGIUDICAZIONE GARA c BACCARI COSTRUZIONI SRLS-RAPINO STRADE"	121.544,27
1103/2023	PNRR-M5C2 INVESTIMENTO 2.1- c REALIZZAZIONE FOOD FOREST CON PERCORSO ALLA VIA OTTAVIANO E VIA BORRELLI IN SAN GENNARO VESUVIANO c c CUP J52J22000020001- CM FUTUR 2021 DI CAPOLUONGO MARIO CM FUTUR 2021	243.237,57
1347/2023	PNRR-M5C2 I2.1-RIGENERAZIONE URBANA-LAVORI DI c REALIZZAZIONE CITTADELLA DEL CARNEVALE IN VIA POGGIOMARINO IN STRIANO c c CUP J25I22002050001 - PROGRESS IMPIANTI GROUP SRL	573.571,93
1455/2023	PNRR-M1C1I1.2-ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU. c CUP J21C22000260006 - DECRETO DI FINANZIAMENTO N. 28-1/2022	68.983,22
1473/2023	PNRR-M5C2I2.1-RIGENETRAZIONE URBANA- LAVORI DI c RIFUNZIONALIZZAZIONE PALESTRA PER REALIZZAZIONE CENTRO SOCIALE - c CM FUTUR 2021" - CON L'IMPRESA AUSILIARIA ANACLETO LONGO S.R.L. C	675.202,73
26/2024	SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN FORMA DIFFERENZIATA, SERVIZI DI NETTEZZA URBANA ED ALTRI SERVIZI CONNESSI E CORRELATI - DA 01/10/2021- L'IGIENE URBANA EVOLUTION S.R.L.	216.679,28
41/2024	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - ENEL SOLE S.R.L.	22.425,99
64/2024	SERVIZIO DI RECUPERO RIFIUTI NON DIFFERENZIATI CODICE EER 20.03.01. c ANNI 2024 c 2025 c S.A.P.NA. S.P.A.	41.758,94
521/2024	INCARICO ING. ANTONIO PAGANO ATTIVITÀ TECNICHE DI RICOGNIZIONE E VERIFICHE CON ACCERTAMENTO DELLE SOMME A SALDO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO RELATIVA AI LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ COMUNALE 1 STRALCIO VIA LE VECCHIE-VIA FUSARO	21.694,31
615/2024	COLLOCAMENTO IN REGIME DI RESIDENZIALITÀ DI N. 3 MINORI E LA	28.656,66

	MADRE DISPOSTO DAL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI NAPOLI IN DATA 16.02.2024, CRON. 3368/2024 - ③L⑦ALBERO DELLA LUNA⑨ GESTITA DALLE SOCIETÀ COOP SOC. ③XENIA⑨	
845/2024	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA ED UNA CLASSE/SEZIONE DELLA PRIMARIA PER GLI ANNI 2024/2028 SINO GIUGNO 2028 - RISTONET SRL	27.832,27
963/2024	SERVIZI TECNICI INERENTI LESECUZIONE DI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CLE - R.T.P. CAPOGRUPPO GEOL. OSVALDO NELSON	21.551,00
1198/2024	SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALLA AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' PER LANNO SCOLASTICO 2024/2025 PER ALUNNI SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO - FATTORIA NEL PARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	25.713,70
1402/2024	RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO BOCCIODROMO VIA R. SERAFINO - "M.R. COSTRUZIONI"	45.550,05
1445/2024	GIROCONTO CONTABILE CONTRIBUTI INDIRETTI CONCESSI ALLE ASSOCIAZIONI A TITOLO DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO ANNO 2024	299.871,94
1447/2024	LAVORI DI POSA IN OPERA SEGNALETICA VERTICALE, RITINTEGGIATURA STALLI DEI PARCHEGGI E RIFACIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE - MAECO SNC	23.251,98
1448/2024	REVISIONE PREZZI, ADEGUAMENTO CANONE, A FAVORE DELLA SOCIETA' DM TECHNOLOGY PER I SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN FORMA DIFFERENZIATA, SERVIZI DI NETTEZZA URBANA.	50.644,72
1449/2024	LAVORI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL CENTRO SOCIALE COMUNALE- DITTA EDIL FLAVIA DI CORDELLA ANGELO	39.974,52
1461/2024	FONDO ADEGUAMENTO PREZZI	25.922,37
1470/2024	SALARIO ACCESSORIO - FONDO 2024	60.705,57
1475/2024	FONDO AMBITO 9 LEGGE 328/2000 ANNO 2024	93.355,50

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2025

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 3.645.928,68, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 258.744,95
 FPV di entrata di parte capitale: €. 3.387.183,73

A tale data le spese più significative finanziate da fondo pluriennale vincolato sono le i seguenti:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Corrente	Capitale
01.06.10 3.01080. 00	14\2024	CONFERIMENTO DI INCARICO DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE, EX ART. 7, CO.6, D.LGS. 165/2001, AD ESPERTO DI PARTICOLARE E COMPROVATA SPECIALIZZAZIONE PER INTERVENTI PNRR FINANZIATO DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE.	25.584,00	0,00
01.08.10 3.01067. 00	5\2023	PNRR-M1C111.2-ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU.	36.846,71	0,00
05.02.10 3.01131.0 0	19\2022	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 17 DICEMBRE 2021 AVENTE AD OGGETTO RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE - ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA ED IMPEGNO DI SPESA	13.959,80	0,00
05.02.10 3.01131.0 0	20\2022	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 17 DICEMBRE 2021 AVENTE AD OGGETTO RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE - PRENOTAZIONE DI SPESA	10.150,40	0,00
05.02.10 3.02526. 00	5\2024	PROGETTO STRIANO EVENTI IN CITTA' 2024-2025-CARTELLONE EVENTI CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI.	49.813,55	0,00
05.02.20 2.02012. 00	19\2020	REALIZZAZIONE STRUTTURA POLIVALENTE IN AREA EX 219 - PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI - ASSE STRATEGICO A.1	0,00	435.552,31
05.02.20 2.02040. 00	11\2022	PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA - ANNUALITÀ 2022 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CITTADELLA DEL CARNEVALE CON ANNESSA SCUOLA/LABORATORIO E MUSEO PER LA CARTAPESTA IN VIA POGGIOMARINO IN STRIANO	0,00	743.040,56
05.02.20	12\2022	RIGENERAZIONE URBANA - ANNUALITÀ 2022 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN	0,00	596.365,25

2.02042.00		CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PRESSO PIAZZA MARGHERITA IN SAN GENNARO VESUVIANO - CUP J58C22000040001		
09.05.20 2.02039.00	9\2022	LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234, RECANTE - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA FOOD FOREST CON CONTESTUALE DEMOLIZIONE ALLOGGI EX LEX 219/81 - STRIANO - ACCERTAMENTO ENTRATE DA CONTRIBUTO P.N.R.R. E PRENOTAZIONE DI SPESA	0,00	279.164,38
09.05.20 2.02041.00	10\2022	RIGENERAZIONE URBANA - ANNUALITÀ 2022 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA FOOD FOREST CON PERCORSO ALLA VIA OTTAVIANO E VIA BORRELLI IN SAN GENNARO VESUVIANO - CUP J52J22000020001	0,00	309.645,02
12.01.20 2.02022.00	23\2023	FINANZIAMENTO CARO MATERIALE PER MICRONIDO +10%	0,00	165.898,78
12.01.20 2.02022.00	8\2022	(PNRR), MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE - CUP J21B21000470001 - ABBATTIMENTO DELLA EX SCUOLA PRIMARIA E REALIZZAZIONE DI UN MICRONIDO COMUNALE IN PIAZZA D'ANNA	0,00	382.636,76
12.09.20 2.03304.00	6\2019	REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCULI CON L'AMPLIAMENTO DEL CORPO PICCOLO A DOPPIO LIVELLO NEL CIVICO CIMITERO	0,00	197.229,37
TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO			136.354,46	3.109.532,43

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni di competenza a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2026	
			Corrente	Capitale
01.02.1	30/2025	INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO	57.998,78	0,00

01.0216 4.00		INDETERMINATO		
TOTALE			57.998,78	0,00

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2027	
			Corrente	Capitale
TOTALE			0,00	0,00

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2028	
			Corrente	Capitale
TOTALE			0,00	0,00

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario e provenienti da anni precedenti

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. null in data di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2026	
			Corrente	Capitale
01.06.1 03.0108 0.00	14/2024	CONFERIMENTO DI INCARICO DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE, EX ART. 7, CO.6, D.LGS. 165/2001, AD ESPERTO DI PARTICOLARE E COMPROVATA SPECIALIZZAZIONE PER INTERVENTI PNRR FINANZIATO DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE.	14.966,23	0,00
01.08.1 03.0106 7.00	5/2023	PNRR-M1C111.2-ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU.	36.846,71	0,00
05.02.1 03.0113 1.00	19/2022	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 17 DICEMBRE 2021 AVENTE AD OGGETTO RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE c3	13.959,80	0,00

		ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA ED IMPEGNO DI SPESA		
05.02.1 03.0113 1.00	20/2022	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 17 DICEMBRE 2021 AVENTE AD OGGETTO RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE - PRENOTAZIONE DI SPESA	10.150,40	0,00
05.02.2 02.0201 2.00	19/2020	REALIZZAZIONE STRUTTURA POLIVALENTE IN AREA EX 219 - PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI ASSE STRATEGICO A.1	0,00	228.752,31
05.02.2 02.0204 0.00	11/2022	PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA ANNUALITÀ 2022 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CITTADELLA DEL CARNEVALE CON ANNESSA SCUOLA/LABORATORIO E MUSEO PER LA CARTAPESTA IN VIA POGGIOMARINO IN STRIANO	0,00	673.768,55
05.02.2 02.0204 2.00	12/2022	RIGENERAZIONE URBANA ANNUALITÀ 2022 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PRESSO PIAZZA MARGHERITA IN SAN GENNARO VESUVIANO - CUP J58C22000040001	0,00	587.547,09
09.05.2 02.0203 9.00	9/2022	LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234, RECANTE - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA FOOD FOREST CON CONTESTUALE DEMOLIZIONE ALLOGGI EX LEX 219/81 STRIANO - ACCERTAMENTO ENTRATE DA CONTRIBUTO P.N.R.R. E PRENOTAZIONE DI SPESA	0,00	142.821,28
09.05.2 02.0204 1.00	10/2022	RIGENERAZIONE URBANA ANNUALITÀ 2022 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA FOOD FOREST CON PERCORSO ALLA VIA OTTAVIANO E VIA BORRELLI IN SAN GENNARO VESUVIANO - CUP J52J22000020001	0,00	244.564,64
12.01.2 02.0202 2.00	23/2023	FINANZIAMENTO CARO MATERIALE PER MICRONIDO +10%	0,00	165.898,78
12.01.2 02.0202 2.00	8/2022	(PNRR), MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.1 PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE - CUP J21B21000470001 - ABBATTIMENTO DELLA EX SCUOLA PRIMARIA E REALIZZAZIONE DI UN MICRONIDO	0,00	323.364,96

		COMUNALE IN PIAZZA D'ANNA		
TOTALE			75.923,14	2.366.717,61

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2027	
			Corrente	Capitale
TOTALE			0,00	0,00

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2028	
			Corrente	Capitale
TOTALE			0,00	0,00

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	FPV eliminato ad avanzo vincolato o investimento		FPV eliminato ad avanzo disponibile	
			Corrente	Capitale	Corrente	Capitale
01.02. 103.01 058.00	11\2024	INCARICO LEGALE AVV. ANTONIA ROMANO PER LA RAPPRESENTANZA, DIFESA E ASSISTENZA DEL COMUNE DI STRIANO PER COSTITUIRSI IN GIUDIZIO AVVERSO N. 1 RICORSO PER CASSAZIONE EX ART.360 C.P.C. AVVERSO LA SENTENZA N.2955/2023 DELLA CORTE DI APPELLO DI NA	0,00	0,00	471,61	0,00
01.02. 103.01 058.00	15\2023	INCARICO LEGALE PER LA RAPPRESENTANZA, DIFESA E ASSISTENZA DEL COMUNE DI STRIANO NEL GIUDIZIO ACQUISITO AL PROT. N. 5462 DEL 21 APRILE 2023 ED INSTAURATO DA DIPENDENTE COMUNALE INNANZI AL TRIBUNALE CIVILE DI TORRE ANNUNZIATA SEZIONE LAVORO	0,00	0,00	2.188,71	0,00
	20\2023	INCARICO LEGALE AVV. SOPRANO	0,00	0,00	0,02	0,00

01.02. 103.01 058.00		PER LA RAPPRESENTANZA, DIFESA E ASSISTENZA DEL COMUNE DI STRIANO PER COSTITUIRSI IN GIUDIZIO AVVERSO N. 5 RICORSI, INNANZI AL TAR CAMPANIA				
01.02. 103.01 058.00	35\2019	ATTO DI CITAZIONE IN APPELLO SIG.RA GIULIANO MARIA ROSARIA. TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA. 1° UDIENZA DEL 12.6.2019. COSTITUZIONE IN GIUDIZIO E CONFERIMENTO INCARICO LEGALE ALL'AVV. RAFFAELLA BELLACOSA	0,00	0,00	109,20	0,00
TOTALE			0,00	0,00	2.769,54	0,00

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. **3.100.353,18** ed è così determinato:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	179.960,34	258.744,95	263.905,33
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	64.292,94	75.397,55	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	36.993,53	58.051,12	113.357,44
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	37.692,78	68.123,14	75.923,14
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	40.981,09	57.173,14	74.624,75
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2023	2024	2025
--	------	------	------

Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	3.949.276,74	3.387.183,73	2.836.447,85
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	460.818,30	0,00	115.007,81
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	3.488.458,44	3.387.183,73	2.721.440,04
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	2.937.302,26	2.707.966,66	2.413.996,42
Nuovi prestiti (+)	133.984,99	112.447,38	116.887,68
Prestiti rimborsati (-)	317.672,42	406.417,62	274.643,72
Altre variazioni	-45.648,17	0,00	0,00
TOTALE DEBITO AL 31/12	2.707.966,66	2.413.996,42	2.256.240,38
Numero abitanti al 31/12	9106	9196	9266
Debito medio per abitante	297,38	262,51	243,50

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
	2023	2024	2025
Oneri finanziari	124.200,09	112.447,38	101.516,49
Quota capitale	194.709,72	287.732,85	173.127,23
Totale	318.909,81	400.180,23	274.643,72

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2018 i Comuni fino a 5 mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

(In merito al rinvio all'anno 2018 la posizione di Arconet in merito è stata resa nota attraverso la pubblicazione della Faq n. 30, che risponde al seguente quesito: "Un Ente Locale con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, con riferimento all'art. 232 del Tuel, ha esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 può inviare, alla 'Bdap', il rendiconto 2017 senza che l'assenza degli allegati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico risulti bloccante?").

La Commissione, pur riconoscendo la formulazione poco chiara del citato art. 232, ha evidenziato che già in una riunione del 22 marzo 2017, in risposta ad un quesito, era stato "precisato che l'obbligo di adozione della contabilità economico-patrimoniale, per gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, decorre dal 1° gennaio 2017".

Ciò premesso, ha risposto che gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, "che hanno esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del Tuel", possono approvare e successivamente inviare alla "Bdap" il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.).

11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Nota metodologica al Conto Economico (D. Lgs. 118/2011)

A1) Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.1. (Tributi in conto capitale).

A2) Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03.(Fondi Perequativi).

A3a) Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01. (Trasferimenti correnti).

A3b) Quota annuale di Contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti)

A3c) Contributi agli investimenti. Nell'anno tutti i contributi agli investimenti accertati sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo .

A4) Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici. La voce comprende tutti gli accertamenti al titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni);

A4a) Proventi derivanti dalla gestione di beni. La voce comprende gli accertamenti al titolo 3.1.3 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) corretti, secondo il principio della competenza economica,

A8) Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al titolo 3.2 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.5 (Rimborsi e altre entrate correnti)

B9) Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le spese riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) costituite da costi di competenza al netto di IVA c/acquisti.

B10) Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende liquidazioni al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.3.2.7. (utilizzo beni di terzi).

B11) Utilizzo beni di terzi. In tale voce sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende per il titolo 1.3.2.7 (Utilizzo beni di terzi)

B12a) Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Tecnicamente tali risorse danno luogo a consumo di utilità solo presso i soggetti riceventi che le utilizzano per acquisire beni, servizi, risorse umane, e per questo sono considerati oneri o costi "dislocati". La voce comprende i costi al Titolo 1.04. (Trasferimenti correnti), 1.01.02. (Contributi sociali figurativi) e 1.05. (Trasferimenti di tributi).

B12b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche).

B12c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al titolo 2.03.02, 2.03.03, 2.03.04 (rispettivamente Contributi agli investimenti a famiglie, imprese e istituzioni sociali private).

B13) Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

B14) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza.

Svalutazione crediti. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-). In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.

B16) Accantonamento per rischi . In tale voce è riportata la variazione tra il valore del fondo rischi spese impreviste, cause legali e organismi partecipati al 31/12 rispetto a quello conservato al 01/01.

B18) Oneri diversi di gestione. La voce comprende prevalentemente le spese al Titolo 1.2.1 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09. (Rimborsi).

C19) Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 22 del decreto ai fini del consolidato. - avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente. - altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 23 del decreto ai fini del consolidato. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

C20) Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'Entrata (Interessi attivi).

C21a) Interessi passivi: liquidazioni prevalentemente al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi) costituiti dalle spese di competenza.

D22) Rivalutazione delle immobilizzazioni. A fronte di quanto enunciato in premessa la valutazione delle partecipazioni in società controllate e partecipate (collegate) avviene secondo il metodo del patrimonio netto e delle partecipazioni in altre imprese secondo il metodo del costo.

E24a) Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti.

E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Questi proventi straordinari sono principalmente dovuti:

- alle insussistenze del passivo relative alle cancellazioni di impegni a residuo;
- i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio;
- le variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi;
- alla riduzione del fondo rischi per la quota di avanzo applicato.

E24d) Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

E24e) Altri proventi straordinari. Rientrano in questa voce le monetizzazioni per eliminazioni di vincoli o per assegnazione di capacità edificatoria.

E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Questi oneri straordinari sono principalmente dovuti:

- alle insussistenze dell'attivo (radiazioni di accertamenti a residuo)
- ai rimborsi di imposte e tasse
- alla adeguamento del valore di beni mobili inventariati nell'anno ma acquistati in anni precedenti

E25c) Minusvalenze patrimoniali. Il valore corrisponde alla differenza tra il valore di realizzo di alcuni cespiti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.

26) Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese relative al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente).

CONTO ECONOMICO		Anno 2025	Anno 2024
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	4.056.964,04	4.080.550,53
2	Proventi da fondi perequativi	992.728,83	991.563,13
3	Proventi da trasferimenti e contributi	473.071,28	530.007,35
a	Proventi da trasferimenti correnti	473.071,28	530.007,35
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	439.897,01	728.979,88
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	124.739,42	414.547,39
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	315.157,59	314.432,49
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	254.653,52	208.179,79
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.217.314,68	6.539.280,68
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	199.283,65	193.943,34
10	Prestazioni di servizi	2.573.596,73	2.576.279,63
11	Utilizzo beni di terzi	5.731,80	6.253,32
12	Trasferimenti e contributi	663.194,68	654.606,28
a	Trasferimenti correnti	663.194,68	654.606,28
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	1.354.354,96	1.368.468,51
14	Ammortamenti e svalutazioni	826.531,13	688.445,48
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	61.771,45	21.968,56
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	725.288,35	638.158,08
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	39.471,33	28.318,84
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	20.000,00	20.000,00
17	Altri accantonamenti	74.460,41	32.223,33
18	Oneri diversi di gestione	102.289,29	386.624,32
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	5.819.442,65	5.926.844,21
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	397.872,03	612.436,47
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	1,24	0,64
	Totale proventi finanziari	1,24	0,64
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	101.516,49	118.054,60
a	Interessi passivi	101.516,49	118.054,60
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	101.516,49	118.054,60
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-101.515,25	-118.053,96
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	7.082,38	215.575,91

23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	7.082,38	215.575,91
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	100.000,00	100.000,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.506.766,91	1.529.444,07
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	901.500,00
e	Altri proventi straordinari	20.928,00	0,00
	Totale proventi straordinari	1.627.694,91	2.530.944,07
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.034.055,74	1.880.264,95
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	244.883,72	21.694,31
	Totale oneri straordinari	1.278.939,46	1.901.959,26
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	348.755,45	628.984,81
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	652.194,61	1.338.943,23
26	Imposte (*)	106.017,99	104.549,03
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	546.176,62	1.234.394,20

11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Nota metodologica allo stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

I costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c..

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti).

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione², gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato

Crediti di funzionamento

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente.

Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti.

Crediti finanziari concessi dall'ente

Per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);
- **Altri depositi bancari e postali;** Con il rendiconto 2023 " la voce dello Stato patrimoniale "Altri depositi bancari e postali" indica il saldo di tutti i conti correnti e di deposito intestati all'ente diversi dal conto di tesoreria principale, classificati nelle seguenti tipologie:
conti bancari e postali dedicati alla riscossione di specifiche entrate, le cui giacenze sono periodicamente riversate al conto di tesoreria principale, secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità o dall'art. 1, comma 790 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (per le entrate tributarie riscosse su conti bancari dedicati).
Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 4.1 dell'allegato 4/2 il servizio economico finanziario registra tali riscossioni, quando sono riversate nel conto di tesoreria principale a seguito dell'emissione dei relativi ordinativi di incasso. Al fine di garantire la corretta registrazione delle disponibilità liquide dell'ente nello Stato patrimoniale, le eventuali giacenze presso tali conti alla data del 31 dicembre sono registrate in contabilità economico patrimoniale imputandole alle voci del piano dei conti patrimoniale 1.3.4.02.01.01.001 "Depositi bancari" e 1.3.4.02.02.01.001 "Depositi postali". A tal fine, è necessario identificare gli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento al conto di tesoreria delle giacenze al 31 dicembre nei conti postali e bancari, per distinguerli dagli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento delle giacenze alle altre date contabili. Agli ordinativi di incasso riguardanti il riversamento delle giacenze al 31 dicembre sono correlate:
 - le registrazioni della riscossione dei crediti/residui attivi nei conti postali/bancari al 31 dicembre;
 - le registrazioni della riduzione dei conti correnti postali e dell'incremento del conto di tesoreria alla data del riversamento (rinvio all'esempio n. 22).
- **Assegni;**

- **Denaro e valori in cassa;**

PASSIVO

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.
Sono costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione.
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.
Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

Debiti da finanziamento

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2025	Anno 2024
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	230.301,95	69.512,95
II-III - Immobilizzazioni materiali	29.875.457,46	28.820.734,80
IV - Immobilizzazioni Finanziarie	972.613,52	753.633,79
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	31.078.372,93	29.643.881,54
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0,00	0,00
II - Crediti	9.873.080,37	11.493.702,76
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV - Disponibilità liquide	2.612.053,14	2.882.766,68
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.485.133,51	14.376.469,44
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	43.563.506,44	44.020.350,98

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2025	Anno 2024
A) PATRIMONIO NETTO	27.263.594,71	26.912.507,06
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	683.083,13	615.824,97
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
D) DEBITI	5.013.765,02	6.512.943,16
E) RATEI E RISCOSSI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	10.603.063,58	9.979.845,21
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	43.563.506,44	44.021.120,40
CONTI D'ORDINE	3.100.353,18	3.645.928,68
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.100.353,18	3.645.928,68

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

BI. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO		
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	NO
--	-----------

L'ente pertanto:

- non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto/non ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2025.

13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto/non ha provveduto (entro il 31.12.2025), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 ovvero non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione [anche se negativo] è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016

13.3) Elenco enti e organismi partecipati

PARTECIPAZIONI COMUNE DI STRIANO AL 31/12/2025	
NOME	% DI PARTECIPAZIONE
ASMEZ	0,13%
ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO	0,47%
AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DELLA VALLE DEL SARNO S.P.A.	0,847458%
ENTE IDRICO CAMPANO	0,1432%
ENTE D'AMBITO NAPOLI 3	0,8215%
AZIENDA CONSORTILE WELFARE VESUVIANO	6,95%

13.4) Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

14) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

Descrizione del debito	Importo
Importo debiti riconosciuti e finanziati	102.670,53
Debiti in corso di riconoscimento	0,00
Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
TOTALE	102.670,53

Il Sindaco
Giulio Gerli

Il Responsabile del
Servizio Finanziario
Dott.ssa Angela De Rosa

Il Segretario
Comunale
Dott. Giovanni Mazza